



## I.I.S.S. "Piero Gobetti "

**LICEO:** Scientifico - Linguistico

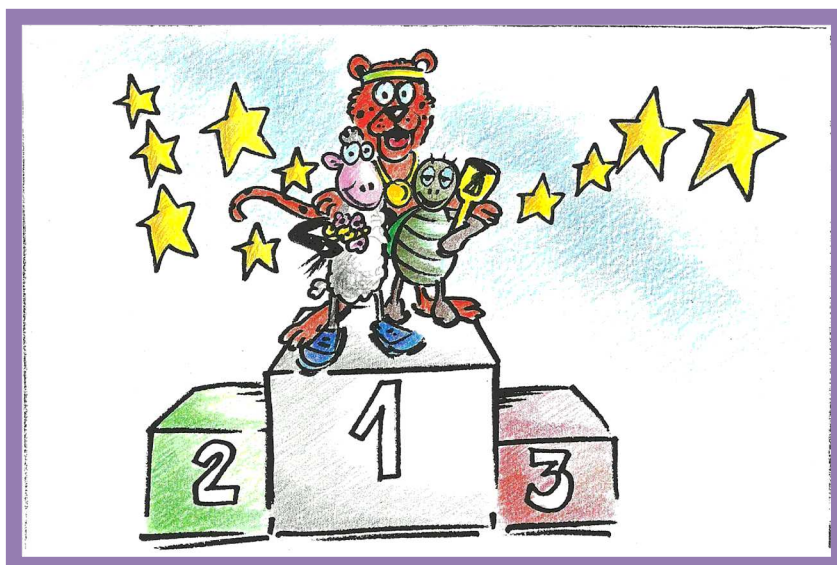
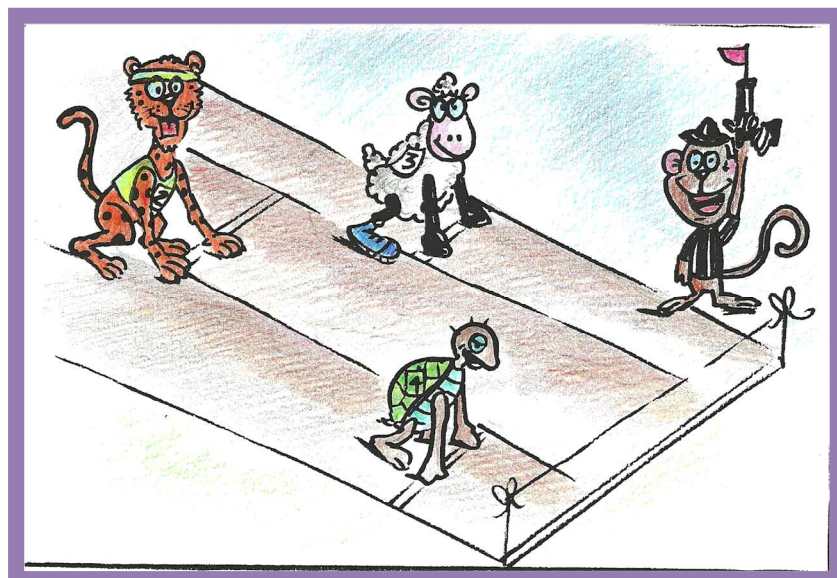
**TECNICO:** Amministrazione Finanza Marketing -  
Meccanica Meccatronica Energia - Informatica e Telecom.


**PROFESSIONALE:** Servizi Socio Sanitari -  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Via della Repubblica, 41  
42019 Scandiano (RE)  
tel. 0522 855485/854360  
fax. 0522 984149  
www.istitutogobetti.gov.it  
reis00300n@istruzione.it  
Codice fiscale 91001560357

# Proposta di Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2018/19

Versione ridotta



	<p align="center"><b>I.I.S.S. "Piero Gobetti "</b></p> <p align="center"><b>LICEO:</b> Scientifico - Linguistico</p> <p align="center"><b>TECNICO:</b> Amministrazione Finanza Marketing - Meccanica Meccatronica Energia - Informatica e Telecom.</p> <p align="center"><b>PROFESSIONALE:</b> Servizi Socio Sanitari - Manutenzione e Assistenza Tecnica</p>	<p>Via della Repubblica, 41 42019 Scandiano (RE) tel. 0522 855485/854360 fax. 0522 984149 www.istitutogobetti.gov.it reis00300n@istruzione.it Codice fiscale 91001560357</p>
---	---	--

## 1. PREMESSA

La scuola ha una grande responsabilità educativa, che non si riduce a una semplice trasmissione di conoscenze, in quanto è chiamata a coniugare i saperi con le relazioni e ad accrescere l'attenzione verso individualità, promuovendo lo star bene dello studente all'interno dell'Istituzione, nel rapporto con se stesso e con gli altri.

In ordine a tale motivazione, presso l'IISS "P. Gobetti", si è proceduto per il corrente anno scolastico, ad istituire un team multiprofessionale, il cui operato sinergico concorre a considerare gli studenti, tutti gli studenti, nella loro "intera complessità", al fine di realizzarne una piena inclusione.

Tale team, include, ovviamente, il mandato di competenza relativamente alla realizzazione della *speciale normalità* degli alunni recanti segnalazione di DSA, certificazione scolastica o con particolari bisogni educativi e si designa come funzione strumentale al POF con la denominazione "INCLUSIONE".

### 1.1 IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta un documento – proposta, finalizzato ad attuare e rendere fattiva una concertata politica dell'inclusione. Consiste in una serie di elementi la cui finalità si concretizza nel migliorare l'azione educativa, formativa e didattica della scuola, indirizzata a TUTTI gli alunni che la frequentano.

Il PAI contiene dati di tipo quantitativo e qualitativo, che sintetizzano i punti di forza e le criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati (Ianes D., Camerotti S., *Alunni con BES*, 2013, Erickson, Trento). Il PAI fotografa, dunque, la situazione attuale del nostro Istituto rispetto alle problematiche presenti e alle risorse umane e progettuali attivate.

Lo scopo con il quale il GLI d'Istituto redige il presente documento si sostanzia nel:

- condividere in modo chiaro e preciso intenti programmatici;
- condividere buone prassi, che si sono rivelate efficaci o fruttuose;
- incrementare il benessere percepito nel contesto scolastico;
- sottolineare l'importanza di far coesistere socializzazione e apprendimento, in considerazione dell'unitarietà della persona.

## 1.2 "B.E.S. ovvero Bisogni Educativi Speciali"

La dicitura B.E.S. comprende:

### a) problematiche relative all'apprendimento

I DSA, (Disturbi Specifici di Apprendimento), costituiscono delle difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettiva e non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o altra patologia certificabile. Le lacune che stanno alla base di queste difficoltà riguardano le abilità percettivo-motorie e meta - fonologiche; Tali disturbi sono:

- Dislessia (disturbo specifico dell'apprendimento della lettura);
- Disgrafia (difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici);
- Disortografia (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici);
- Discalculia (difficoltà nell'apprendimento delle abilità relative al calcolo).

Difficoltà Generiche di Apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, a una serie di errori di tipo pedagogico.

### b) vissuti di disagio:

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, al basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

### c) patologie, tra deficit e handicap

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. 104/92) "si definisce persona handicappata chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale" tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Parlare di bisogni educativi speciali in riferimento alle situazioni di alunni portatori di particolari patologie impone una riflessione di partenza fondamentale per le implicazioni che ha sul modo di concepire, relazionarsi e lavorare con ciascuno di questi ragazzi. Bisogna distinguere tra deficit (il danno, la patologia) e gli svantaggi o handicap intesi come possibili barriere - ostacoli fatti di stereotipi, cultura escludente, che l'individuo incontra e che possono essere sì ridotti, ma anche aumentati. Partire da questa riflessione ci permette innanzitutto di pensare l'individuo in termini di possibilità e non di dato di fatto, il che equivale a non assumere atteggiamenti rinunciatari in termini educativi ed evolutivi e a non ripiegarsi su interventi di tipo prettamente assistenzialistico. Il passo successivo è conoscere la patologia, conoscere il deficit per progettare percorsi e interventi terapeutici/educativi volti a ridurre l'handicap. Non si tratta tanto di categorizzare in modo sterile, quanto di analizzare i bisogni della persona e cercare di rispondere a ciascuno di questi bisogni nel modo più adeguato e personalizzato, integrando la risposta alle attività educative di tutti.

### 1.3 GLI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE: LA DOCUMENTAZIONE

“L'avvio e la promozione continua del processo di *inclusione* scolastica [*adattam. nostro*] presuppongono la produzione, l'acquisizione e l'utilizzo di una documentazione tecnico – conoscitiva progettuale, che si compone dei seguenti documenti, come sancito dalla L.104/92”. (Accordo di Programma degli alunni con disabilità, Provincia di Reggio Emilia, 2006).

DOCUMENTO	DA CHI E' REDATTO	COSA CONTIENE o PREVEDE	A CHI E' CONSEGNATO
<b>DIAGNOSI CLINICA</b>	Redatta da un operatore sanitario del servizio AUSL o da uno specialista convenzionato.	Attesta la natura della disabilità e la gravità della stessa.	È consegnata dall'AUSL alla famiglia che provvede a trasmetterla alla scuola.
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)</b>	Redatta da un operatore sanitario del servizio AUSL	<p>Contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati anamnestici e clinici;</li> <li>- livelli di funzionalità rispetto agli assi di sviluppo e le competenze acquisite;</li> <li>- aspetti psicologici, comportamentali e relativi all'adattamento sociale e alle autonomie personali.</li> </ul> <p>Deve tenere conto delle potenzialità, essendo finalizzata al massimo recupero possibile</p>	<p>E' trasmessa dall'AUSL alla famiglia che provvede a trasmetterla a propria volta alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Va aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico</p>
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)</b>	<p>Stilato sulla base della diagnosi Funzionale in modo collegiale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docente/i curricolari interessati al caso;</li> <li>- docente/i di sostegno interessati al caso;</li> <li>- operatori sanitari coinvolti;</li> <li>- genitori (Art 12, commi 5 e 6 L. 104/92).</li> </ul>	<p>Individua, nell'ambito delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno le possibilità di recupero, le capacità possedute, che devono essere sollecitate e progressivamente rafforzate, evidenziando le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo - affettivo e socio - affettivo.</p> <p>È preliminare alla stesura del Piano Educativo Personalizzato e orientato all'aspetto prognostico.</p>	<p>Firmato da tutti gli operatori coinvolti, viene redatto in seconda e in quinta, ma modificato e controfirmato nuovamente ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.</p> <p>Consegnato alla funzione strumentale "Inclusione" per opportuna archiviazione nel fascicolo riservato di ciascun ragazzo certificato.</p>

<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)</b>	<p>Stilato sulla base del PDF, nella compilazione intervengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti curricolari interessati al caso;</li> <li>- docente/i di sostegno interessati al caso;</li> <li>- operatori sanitari coinvolti;</li> <li>- Enti Locali eventualmente coinvolti;</li> <li>- genitori.</li> </ul>	<p>Stilato annualmente e modificato in itinere se necessario, deve contenere informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi della situazione di partenza;</li> <li>- area delle autonomie;</li> <li>- area della socialità;</li> <li>- attenzione e motivazione;</li> <li>- progettazione per macro obiettivi, (formativi educativi e didattici), concertati collegialmente;</li> <li>- pianificazione per obiettivi specifici e per contenuti in relazione alle diverse discipline;</li> <li>- strategie e metodologie di intervento;</li> <li>- progetti o inserimenti in specifiche attività anche nel tempo extrascolastico;</li> <li>- modalità di valutazione e verifica che si intendono adottare.</li> </ul>	<p>L'Istituzione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con la collaborazione degli attori coinvolti, elabora entro il primo bimestre di ogni anno il PEI e lo verifica collegialmente;</li> <li>- ne consegna una copia a tutti coloro che, avendolo sottoscritto hanno provveduto a controfirmarlo (previa espressa richiesta scritta)</li> <li>- si impegna all'aggiornamento del documento ogniqualvolta sia necessario e a verificare che il PEI venga nuovamente controfirmato. Consegnato alla funzione strumentale "Inclusione" per opportuna archiviazione nel fascicolo riservato di ciascun ragazzo certificato.</li> </ul>
<b>RELAZIONE FINALE</b>	<p>Stilata sulla base del PEI. Nella compilazione intervengono i docenti di sostegno assegnati al caso.</p>	<p>Stilata annualmente, rappresenta un consuntivo del bagaglio di competenze acquisite e un punto di partenza per la stesura del PEI dell'anno successivo.</p>	<p>Consegnato alla funzione strumentale "Inclusione" per opportuna archiviazione nel fascicolo riservato di ciascun ragazzo certificato.</p>
<b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</b>	<p>Stilato dal Consiglio di Classe e assemblato dal Coordinatore di classe, sulla base dei dati contenuti nella segnalazione clinica.</p>	<p>Esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA. E' un documento che compila la scuola, ma rappresenta un patto d'intesa</p>	<p>Consegnato alla funzione strumentale "Inclusione" per opportuna archiviazione nel fascicolo riservato.</p>

	E' possibile stilare un PDP anche per alunni che non presentino segnalazione o diagnosi clinica, sulla base delle difficoltà o del disagio rinvenuti a seguito delle osservazioni condotte e condivise dai componenti del Consiglio di Classe	fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.	
<b>PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)</b>	Deve essere compilato per alunni stranieri che, a causa delle difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana, non siano in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.	Informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno; _ risultati del test linguistico che accertano le competenze in ingresso; _ livello di scolarizzazione dell'alunno; _ durata della permanenza in Italia; _ lingua di origine.	Consegnato alla funzione strumentale "Inclusione" per opportuna archiviazione nel fascicolo riservato.

Tab. 1: la documentazione per l'inclusione

#### 1.4 LE RISORSE PER L'INCLUSIVITA': L'INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE

L'inclusione degli alunni disabili richiede disponibilità al confronto, al dialogo e alla collaborazione dei differenti attori coinvolti nell'intero processo.

Pertanto, occorre una chiara e precisa definizione di compiti e competenze, orientata nella direzione della sinergia degli interventi e non in quella della parcellizzazione delle competenze, che potrebbe rappresentare una costrizione e un elemento disorientante per i ragazzi e le loro famiglie. (Adattato da Accordo di Programma degli alunni con disabilità, Provincia di Reggio Emilia, 2006).

CHI	COSA FA
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presiede alla formazione delle classi;</li> <li>- Sovrintende all'assegnazione dei docenti curricolari alle classi;</li> <li>- Sovrintende all'assegnazione dei docenti di sostegno ai differenti casi;</li> <li>- Coordina le funzioni strumentali;</li> <li>- Mantiene i rapporti con le amministrazioni;</li> <li>- Con la partecipazione ai consigli di classe e agli scrutini, verifica l'andamento dei progetti di inclusione.</li> </ul>

<b>TEAM FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa della corretta trasmissione delle informazioni che concernono le pratiche per l'inclusione;</li> <li>- Coordina il personale assegnato sul sostegno;</li> <li>- Presenta e promuove l'attivazione di progetti, proponendo figure che ne assumano la referenzialità;</li> <li>- Effettua il monitoraggio delle azioni progettuali attivate;</li> <li>- È il regista della rete: opera azione di raccordo tra diverse realtà;</li> <li>- Raccoglie, esamina e presenta la documentazione per l'inclusione</li> </ul>
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	<p>Rappresenta la figura che armonizza gli interventi per l'inclusione nella specifica realtà classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipando alla programmazione educativo – didattica,</li> <li>- Mediando i contenuti non solo programmatici, ma anche relazionali e socio – affettivi, traducendoli nei linguaggi più opportuni alle specifiche situazioni;</li> <li>- Mantiene i rapporti con le Istituzioni;</li> <li>- Mantiene i contatti con la famiglia;</li> <li>- È mediatore nelle prassi di verifica e valutazione, concorrendo all'elaborazione della valutazione in vista della motivazione dello studente e della riprogettazione di interventi o del percorso di vita della persona.</li> </ul>
<b>DOCENTE CURRICOLARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concorre all'inclusione di ciascun componente della classe;</li> <li>- Si riconosce come attore coinvolto nella formulazione di PDF e PEI e partecipa propositivamente;</li> <li>- È consapevole della posizione di contitolarità e corresponsabilità nei riguardi del progetto di vita della persona in situazione di handicap.</li> </ul>
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	<p>In caso di necessità, garantisce l'ausilio materiale degli studenti in situazione di handicap negli spostamenti e nell'utilizzo degli spazi.</p>
<b>PERSONALE SOCIO EDUCATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concorre al massimo potenziamento delle autonomie personali e sociali;</li> <li>- Concorre al benessere personale e sociale, favorendo l'instaurarsi di un clima positivo;</li> <li>- Collabora alla formulazione del PEI, ove coinvolto.</li> </ul>

Tab 2: l'integrazione delle competenze

## 2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

<b>Parte I – analisi dimensionali</b>	
<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), di cui</b>	<b>59<sup>1</sup></b>
<b>DISTURBI PSICHIATRICI</b>	
SINDROMI E DISTURBI COMPORTAMENTALI ED EMOZIONALI	15
SINDROMI DA ALTERAZIONE GLOBALE DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO	6
SINDROMI FOBICHE LEGATE A STRESS E SOMATOFORMI	1
DISTRURBO PSICOTICO	1
<b>DISTURBI SPECIFICI DELLO SVILUPPO</b>	
DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)	109
BES CON RELAZIONE CLINICA	5
BES CONSIGLIO DI CLASSE	16
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'ELOQUIO E DEL LINGUAGGIO	18
DISTURBI DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO NON SPECIFICATI	1
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI MISTI	3
<b>RITARDI MENTALI</b>	<b>15</b>
<b>SINDROMI ORGANICHE ASSOCIATE</b>	
PARALISI CEREBRALI INFANTILI	3
DEFICIT SENSORIALI VISIVI	1
DEFICIT SENSORIALI Uditivi	5
DISABILITA' MOTORIE DA DANNI CEREBRALI	1
MALATTIE CROMOSOMICHE GENETICHE	<b>7</b>

<sup>1</sup> Il totale relativo al numero degli alunni con disabilità certificate e il numero delle diagnosi non trovano coincidenza poiché nel presente quadro sono stati riportati tutti i giudizi clinici emessi dagli specialisti e in diversi casi, per ogni alunno, compaiono più disturbi.



EPILESSIA	<b>1</b>
<b>CONDIZIONI PSICOSOCIALI</b>	
SOLLECITAZIONI GENITORIALI INAPPROPRIATE	1
COMUNICAZIONE DISTORTA IN CONTESTO FAMILIARE	2
DISTURBO DELLA COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO IN CONTESTO FAMILIARE	1
SITUAZIONE SOCIALE E FAMILIARE GRAVEMENTE COMPROMESSA	1
GRAVE PRIVAZIONE ESPERIENZIALE	1
COMPROMISSIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE	1
GUIDA E VIGILANZA DEI GENITORI GRAVEMENTE INADEGUATA	1
<b>SVANTAGGIO</b>	
SOCIO-ECONOMICO <sup>2</sup>	<b>91</b>
LINGUISTICO-CULTURALE <sup>3</sup>	<b>20</b>
<b>Totali</b>	331
<b>Totale alunni istituto</b>	1345
<b>% su popolazione scolastica</b>	24,6
<b>N° PEI redatti</b>	59
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di segnalazione sanitaria</b>	114
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di segnalazione sanitaria</b>	16

<sup>2</sup> Il valore numerico attribuito all' indicatore "Svantaggio socio – economico" è dato dal numero di richieste pervenute per la fornitura gratuita dei libri di testo. Si precisa che la delibera N.845 approvata dalla Giunta Regionale l'11/06/2018 "Contributo per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s.2018/2019" prevede due diverse fasce reddituali:

- Da Euro 0 a Euro 10.632,94
- Da Euro 10.632,95 a Euro 15.748

<sup>3</sup> Il numero di studenti in situazione di disagio linguistico – culturale si evince sommando il numero degli alunni partecipanti ai corsi di alfabetizzazione attivi presso l'Istituto. Per il corso del corrente anno scolastico, sono stati realizzati DUE CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA e un CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DI LIVELLO INTERMEDIO, inoltre è stato proposto uno SPORTELLO DI ITALIANO PER LO STUDIO attivabile su prenotazione diretta degli studenti".

<b>2. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>P.E.A. (personale educativo aggiuntivo)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• F.S. Inclusione</li> <li>• F.S. Orientamento In Ingresso E In Uscita</li> <li>• F.S. Elaborazione E Redazione P.T.O.F.</li> </ul>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni Stranieri</li> <li>• Educazione alla salute e all'affettività</li> <li>• Peer Education</li> <li>• Cerfom</li> <li>• I.E.F.P.</li> <li>• Accoglienza</li> <li>• Continuità' e Orientamento</li> <li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passaggi/Riorientamento</li> <li>• Orto</li> <li>• Animatore Digitale</li> <li>• Curricolo, Progettazione e Valutazione</li> <li>• Ambiente di Apprendimento</li> <li>• Mobilità studentesca</li> </ul>
3. <b>COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili
	Progetti di inclusione / laboratori integrati
	Altro:
4. <b>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Altro:
5. <b>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS /CTH</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento sul disagio
	Rapporti con CTS / CTH
	Altro:
6. <b>Rapporti con privato sociale , volontariato e altre istituzioni</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TUTOR</li> </ul>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Peer Educators</li> <li>• Educazione All'affettività E Alla Sessualità</li> <li>• Tra Rischio E Piacere</li> <li>• Sportello Psicologico</li> <li>• L'uguaglianza Di Genere: Nella Scuola E Nella Nostra Società</li> <li>• I Diritti Fanno Crescere</li> <li>• Hospice</li> <li>• Parole Riflesse</li> <li>• Progetto Ponte: Per Non Perdere La Strada;</li> <li>• Fare Per Sapere (Sos Compiti)</li> <li>• Seconda Chance</li> <li>• I Giochi Da Tavolo Come Strumento Di Lavoro</li> <li>• Game On!</li> <li>• Così Lontani, Così Vicini (Progetto Etiopia)</li> <li>• Educazione Ambientale</li> <li>• Alcool E Guida</li> <li>• Primo Soccorso A Scuola</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione Didattica E Culturale Alunni Stranieri</li> <li>• Alternanza Scuola – Lavoro</li> </ul>
	<p><b>Progetti a livello di reti di scuole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione del progetto tutor DSA, che verrà riattivato a partire dall' a.s. 2019/2020</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Progetti mirati per alunni in situazione di handicap (104/92) e con bisogni educativi speciali</b></li> <li>• Lo Specchio Di Alice</li> <li>• Nuotabile</li> <li>• Ippoterapia</li> <li>• Judo</li> <li>• Psicomotricità</li> <li>• Radio Web</li> <li>• Progetto Tutor</li> <li>• Orto</li> <li>• Storie Diverse Un'occasione Per Crescere</li> <li>• Cerfom</li> <li>• Azioni Efficaci</li> <li>• Ricicl@Bile</li> <li>• Tennis</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Progetti finalizzati ad accoglienza e integrazione</b></li> <li>• Mi Fido Di Te Opportunità Di Volontariato;</li> <li>• Iefp 8</li> </ul>
<p><b>7. Formazione/autoformazione docenti</b></p>	<p><b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</b> Lavoro A Piccolo Gruppo Tutoraggio</p>
	<p><b>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</b> <b>SDOPPIAMENTI</b></p>
	<p><b>Didattica interculturale / italiano L2</b></p>
	<p><b>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva</b> (compresi DSA, ADHD, ecc.)</p>
	<p><b>Progetti di formazione su specifiche disabilità</b> (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</p>

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici</i>					

### **3.OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER L'A.S.2019/2020**

Rispetto ai nuclei tematici individuati, il GLI, per il prossimo Anno Scolastico, ritiene prioritario procedere nel processo di condivisione dell'**adozione di procedure sinergiche condivise**, in grado di favorire una fattiva inclusione e di **approfondire la tematica della valutazione inclusiva**.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_ Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**